

REGOLAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E DEI RISULTI DI APPRENDIMENTO

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Visto il regolamento di istituto, di cui questo regolamento è parte integrante

ADOTTA

il seguente Regolamento della valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento con delibera n. 11 del 17/12/2019

Articolo 1 – La valutazione nella scuola dell'infanzia

1. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, accompagna i processi di apprendimento degli alunni, è da stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa ed assume una prevalente **funzione formativa e valore descrittivo**. Funzione formativa per

- valutare per conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione;
- valutare l'alunno per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Valore descrittivo per:

- Svolgere attività di prevenzione
- Evidenziare eventuali bambini "a rischio" e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

2. I **tempi** della valutazione sono i seguenti:

1. inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza;
2. durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti;
3. al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa anche in un'ottica di continuità con la famiglia e la Scuola Primaria.

3. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:

- Osservazioni occasionali/sistematiche

- Colloqui-conversazioni
- Analisi di elaborati prodotti dai bambini
- Prove e test standardizzati

Gli elementi raccolti vengono documentati, confrontati e discussi dal gruppo docente.

Articolo 2 – La valutazione nella scuola dell’obbligo

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l’offerta formativa dell’istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

4. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l’istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e degli studenti, privilegiando le modalità elettroniche.

6. L’istituto certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi attraverso rilevazioni efficaci e trasparenti.

7. L’istituto partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all’istruzione, come previsto dall’articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n.394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Articolo 3 – Modalità di valutazione nella scuola dell’obbligo

1. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la valutazione si distingue in valutazione iniziale, in itinere, finale.

- La **valutazione iniziale** ha valore **diagnostico**, corrisponde all'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo - motivazionali posseduti dagli alunni al momento dell'avvio del percorso di formazione. Sulla base delle informazioni ottenute con tale valutazione, il docente può attivare le azioni didattiche più opportune per garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei prerequisiti.
- La **valutazione in itinere** ha funzione **formativa**. Essa, fornendo all'allievo indicazioni sul suo livello di preparazione (punti forti e punti deboli) ed all'insegnante informazioni sull'efficacia dell'azione didattica, costituisce la ragion d'essere della valutazione; consente adeguamenti alla programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità degli interventi.
- La **valutazione finale** ha funzione **sommativa**, è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo e consente di analizzare, al termine di un periodo intermedio (trimestre o quadrimestre) o di un anno scolastico, gli esiti del percorso di formazione e di fare un bilancio complessivo delle conoscenze e abilità acquisite. Al termine di una classe intermedia ha valore formativo per l'anno successivo, mentre al termine di un ciclo di istruzione essa si accompagna alla valutazione prognostica, che sostiene le decisioni per l'orientamento per il ciclo successivo.

2. Le modalità di accertamento degli apprendimenti devono essere coerenti con l'accertamento delle competenze e a tal fine devono privilegiare le prove esperte e i compiti di realtà seguendo gli orientamenti della valutazione autentica, che prevedono il passaggio dalla "pedagogia della risposta" alla "pedagogia del problema".

Articolo 4 - Valutazione alunni con bisogni educativi speciali

4.1 - La valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. (Piano educativo individualizzato)

4.2 - La valutazione degli alunni con DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate

in sede di esame, devono tener conto delle specifiche situazioni di tali alunni.

Nello svolgimento delle attività didattiche e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi più idonei suggeriti dal P.D.P. (piano didattico personalizzato).

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

4.3 - Alunni con svantaggio sociale, culturale e/o linguistico

Per questi alunni oltre a strategie specifiche e attività mirate, sono previsti obiettivi minimi attesi e criteri di valutazione degli apprendimenti che trovano definizione all'interno del PDP – Piano Didattico Personalizzato dell'alunno.

Articolo 5 - Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni e studenti

1. Gli studenti e gli alunni, tenuto conto dell'età, saranno coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, promuova e orienti l'impegno di ciascuno. Gli alunni delle classi prima e seconda primaria saranno invitati a esprimere il loro punto di vista sulla verifica svolta attraverso icone che indicano il grado di difficoltà percepito e il gradimento dell'attività.

Gli alunni delle classi terze e quarte saranno gradualmente coinvolti nella comprensione dello scopo della verifica e dei criteri di valutazione della medesima attraverso una riflessione guidata e collettiva.

In quinta primaria e nella secondaria di primo grado gli alunni potranno essere coinvolti maggiormente secondo le seguenti modalità:

- Essere informati sulle competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- avere informazioni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, sulle modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica e sui criteri per la valutazione degli esiti;
- conoscere i risultati delle prove per procedere, con la guida dell'insegnante, ad una riflessione individuale e/o collegiale;
- riflettere per cogliere i motivi delle difficoltà e individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato

2. Sarà cura dei docenti mettere in atto tutti gli accorgimenti e le strategie opportune per evitare che, durante la somministrazione della prova, gli alunni possano copiare dai compagni o richiederne l'aiuto. A tal proposito gli alunni, fin dalle prime classi, saranno guidati a comprendere l'importanza e la serietà della verifica che, per essere valida ed efficace, deve essere frutto esclusivo di un lavoro individuale.

